

Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro

Getting the books **Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro** now is not type of inspiring means. You could not abandoned going taking into account books increase or library or borrowing from your friends to gate them. This is an very easy means to specifically get lead by on-line. This online pronouncement Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro can be one of the options to accompany you taking into account having supplementary time.

It will not waste your time. receive me, the e-book will unquestionably declare you supplementary matter to read. Just invest tiny epoch to contact this on-line publication **Postcapitalismo Una Guida Al Nostro Futuro** as with ease as evaluation them wherever you are now.

Sociologia - 1994

Desiderio postcapitalista - Mark Fisher

2022-06-24

Negli ultimi mesi del 2016, poco prima di togliersi la vita, Mark Fisher tenne una serie di lezioni e conferenze alla Goldsmiths University

di Londra, esponendo i tratti essenziali di un nuovo progetto che la morte avrebbe lasciato incompiuto. Prendendo le mosse da un quesito fondamentale - vogliamo sul serio ciò che sosteniamo di volere? - Fisher esplora il rapporto tra desiderio e capitalismo, e si domanda quali nuove forme di desiderio sia ancora possibile

ricavare dal passato, dal presente e dal futuro. Dallo sviluppo e fallimento della controcultura negli anni Settanta all'elaborazione di una linea di pensiero sempre più fondata su quello che è ormai diventato un termine di uso quasi comune - l'accelerazionismo progressista - le lezioni di Fisher offrono un'occasione preziosa per riflettere sull'opportunità di approdare a nuove forme di coscienza e consapevolezza, e sulle implicazioni culturali e politiche che ne conseguirebbero. Un volume indispensabile per comprendere quali sarebbero state le nuove direttrici che il pensiero di Fisher avrebbe sviluppato, inoltrandosi nei territori della psichedelia e spaziando tra sociologia e musica, filosofia, arte e letteratura.

Ballando con l'apocalisse - Andrea Fontana
2020-02-05T00:00:00+01:00

Greta Thunberg che ci grida in faccia come stiamo distruggendo la nostra casa, il ghigno triste e arrabbiato del Joker che lampeggia nelle proteste di piazza di tutto il mondo, i grandi

cambiamenti tecnologici e umani... L'Apocalisse ha molti messaggeri, al giorno d'oggi. È innegabile che nel mondo siano in atto trasformazioni epocali e molte sembrano talmente minacciose da far presagire la fine dei tempi. Ma la storia è piena di "apocalissi culturali": ogni epoca ha vissuto la sua fine di un mondo, necessaria per far largo al futuro. In queste fasi di transizione non tutto però è perduto, basta saper cambiare stato di coscienza per gestire la nuova politica, la nuova economia, la nuova cultura, la nuova cittadinanza. In un viaggio quasi allegorico fra gli scenari più caldi del mondo di oggi, Andrea Fontana riflette sulle complesse sfide e tematiche con cui l'attualità ci costringe a confrontarci, cercando di individuare come saranno i cittadini, le aziende, gli scenari del futuro. E quali sono le missioni che dovremo compiere nel nostro personale viaggio per traghettarci nel mondo di domani.

ConsumAutori - Francesco Morace
2016-09-30T00:00:00+02:00

«I nuclei delle generazioni sono come quelli degli atomi: dimensioni strutturali tenute insieme da “forze forti”, che attraggono con la loro carica positiva e sprigionano energia di legame. E proprio come i nuclei degli atomi, anche quelli generazionali non possono essere quantificati con esattezza ma devono essere osservati nella loro attività. Isolati attraverso l’osservazione etno-antropologica, con tutta la loro carica positiva producono un’enorme attrazione nei confronti di altri soggetti, sia della propria generazione sia di altre, con una potenza che plasma valori e comportamenti del futuro. Lavorare sui nuclei generazionali significa dunque definire una concezione dinamica della segmentazione, in cui, estendendo le aree di attrattività dei brand sulla scia della forza di legame, diventa possibile utilizzare il nucleo generazionale come core target: non come una gabbia o un bersaglio militare, ma piuttosto come una molla verso altre generazioni. In questa nuova prospettiva, imprenditori e

manager potranno così valutare le opportunità di convergenza tra settori e utilizzare i nuclei generazionali come facilitatori per nuove partnership. I gruppi generazionali non sono infatti semplicemente target di mercato, ma produttori di possibilità inedite, per una società globale rigenerata, fondata sulla varietà dell’umano, alla ricerca di nuove forme di convivenza.» (dall’Introduzione)

Clear Bright Future - Paul Mason 2019-04-04
A passionate defence of humanity and a work of radical optimism from the international bestselling author of Postcapitalism How do we preserve what makes us human in an age of uncertainty? Are we now just consumers shaped by market forces? A sequence of DNA? A collection of base instincts? Or will we soon be supplanted by algorithms and A.I. anyway? In Clear Bright Future, Paul Mason calls for a radical, impassioned defence of the human being, our universal rights and freedoms and our power to change the world around us. Ranging

from economics to Big Data, from neuroscience to the culture wars, he draws from his on-the-ground reporting from mass protests in Istanbul to riots in Washington, as well as his own childhood in an English mining community, to show how the notion of humanity has become eroded as never before. In this book Paul Mason argues that we are still capable - through language, innovation and co-operation - of shaping our future. He offers a vision of humans as more than puppets, customers or cogs in a machine. This work of radical optimism asks: Do you want to be controlled? Or do you want something better?

Il tempo non è denaro - Giorgio Maran

2020-08-07

Prefazione WILL STRONGE e LAURA PARKER

Postfazione ELLY SCHLEIN Viviamo nella società più produttiva e prospera della storia umana, ma per qualche motivo perseveriamo in un modello di produzione e consumo che prevede lo sfruttamento fino allo sfinimento di

tutte le risorse: naturali e umane. Molte persone vedono un aumento e un'intensificazione dei tempi di lavoro, troppe altre l'esclusione dal lavoro e, spesso, dall'accesso alla società. Aznar la definisce la «società duale, in cui la metà degli individui lavora troppo e l'altra metà non lavora affatto». È necessario spalmare gli aspetti negativi del lavoro su un numero maggiore di persone e dividerne gli effetti positivi. Ridurre gli orari, e quindi redistribuire il lavoro, significa liberare tempo di vita. L'obiettivo è quello di lasciare spazio anche ad aspetti che non siano dominati dall'economico, spazio cioè a tutto ciò che non risponde alle logiche del mercato e del denaro.

Operazioni del capitale - Sandro Mezzadra

2021-01-10T00:00:00+01:00

Come cambia la politica una volta che il capitalismo si organizza sempre più attraverso operazioni estrattive, finanziarie e logistiche? Gli autori mostrano come il capitale oggi estrae e sfrutta risorse naturali, lavoro, dati e culture;

riorganizza la logistica delle relazioni tra persone, proprietà e merci; valorizza, tramite la finanza, tutti gli ambiti della vita economica e sociale. Quando il capitale aggregato, tramite l'insieme delle sue operazioni, diventa attore politico diretto si modificano anche i rapporti di mediazione statale e globale. Il libro da una parte ricostruisce la genealogia dello Stato moderno che fin dai suoi albori, rispondendo a logiche «imperiali», ha intrecciato razzismo e colonialismo. Dall'altra mostra quali siano gli esiti del neoliberalismo e della globalizzazione sulla «forma Stato», dedicando particolare attenzione alla crisi del welfare e a quella finanziaria del 2008. Le lotte che nel mondo contestano l'assetto sociale e politico del capitalismo, prefigurano un «dualismo di potere» che, guardando oltre lo Stato, rivendica una politica basata su istituzioni del comune. *Dialoghi con Guido Alpa. Un volume offerto in occasione del suo LXXI compleanno* - Giuseppe Conte 2018-11-01

Il volume raccoglie 35 contributi che, partendo da uno scritto di Guido Alpa, “dialogano” con lui su temi a lui cari, dalla storia del diritto, alla filosofia, all'avvento del ‘post-moderno’, alla interpretazione e, in generale, ai rapporti fra diritto privato e altre branche del diritto. Numerosi i saggi dedicati alla teoria del contratto, alla tutela dei consumatori, alla responsabilità civile, alla disciplina dei mercati. Sono inoltre trattati alcune questioni centrali nella più innovativa riflessione scientifica di Guido Alpa: la identità personale, la dignità umana, la auto-determinazione di fine vita.

Live Working Or Die Fighting - Paul Mason 2010

The two hundred-year story of the global working class and its many struggles for justice. *Volere è cambiare* - Corrado Russo 2017-10-27
Un viaggio attraverso la storia, l'economia e il futuro, alla riscoperta del sogno di democrazia e libertà che pensavamo di aver perso per sempre, ma che insieme possiamo ancora realizzare.

Oceans Under Threat - Paul Mason 2009
Describes how pollution, overfishing, and global warming affect the marine environment, contributing to habitat destruction and other damage, and discusses ways to make a difference.

The Shark Attack Files - Paul Mason 2018
"Stories of real-life shark attacks--including the famous attack on Mick Fanning as he defended a surfing title--are presented in non-sensational but high-energy text. The balanced approach with high-impact photos will satisfy shark lovers and report writers."--

Postcapitalismo. Una guida al nostro futuro - Paul Mason 2022

Karl Marx's Ecosocialism - Kohei Saito
2017-10-24

"Delving into Karl Marx's central works as well as his natural scientific notebooks, published only recently and still being translated, [the author] argues that Karl Marx actually saw the

environment crisis embedded in capitalism. [The book] shows us that Marx has given us more than we once thought, that we can now come closer to finishing Marx's critique, and to building a sustainable ecosocialist world."--Page [4] of cover.

Postcapitalismo - Paul Mason 2016-03-17
L'agonia del capitalismo è irreversibile. Il prezzo della sua sopravvivenza è un futuro di caos, oligarchia e nuovi conflitti. La crisi economica scoppiata nel 2008 si è trasformata in una crisi sociale e infine in un autentico sconvolgimento dell'ordine mondiale: oggi, questo capitalismo malato e segnato dal predominio della finanza scarica i costi della recessione sui più deboli; si dimostra incapace di far fronte alle minacce del riscaldamento globale, dell'invecchiamento della popolazione e dell'incontrollato boom demografico nel Sud del mondo; e mette a rischio la democrazia e la pace. Ma superare il capitalismo è possibile. E mentre fra la popolazione serpeggia un senso di paura e

rassegnazione, dalle tecnologie informatiche emerge la possibilità di una svolta radicale. La nuova economia di rete, fondata sulla conoscenza, mina infatti i presupposti stessi del capitalismo - riducendo la necessità del lavoro e abbassando sempre più i costi di produzione -, e i beni d'informazione erodono la capacità del mercato di formare correttamente i prezzi, perché se il mercato si basa sulla scarsità, l'informazione è invece abbondante. Nel frattempo, si sta affermando un nuovo modo di produzione collaborativo, che non risponde ai dettami del profitto e della gerarchia manageriale, ma ai principi della condivisione, della responsabilità reciproca e della gratuità. In questo libro subito protagonista del dibattito internazionale, Paul Mason ripercorre la storia del capitalismo e dei suoi critici - da Marx in avanti - e traccia una mappa delle sue attuali contraddizioni, in particolare fra l'abbondanza di informazioni gratuite e un sistema di monopoli, banche e governi che cerca di mantenere ogni

bene scarso e commercializzabile. La sua analisi mostra come dalle ceneri del fallimento economico dell'Occidente sia nata la possibilità di costruire una società più umana, equa e sostenibile. Ma il capitalismo non può essere abbattuto dall'alto, a tappe forzate. Spetta a noi farci agente collettivo del cambiamento storico; abbiamo gli strumenti per riappropriarci del futuro: il postcapitalismo non è un'utopia.

Linguaggio e lavoro nel XXI secolo - Angelo Nizza 2020-06-11T00:00:00+02:00

Fino a cinquant'anni fa in fabbrica non si parlava. La catena di produzione doveva rimanere muta e assomigliare a ciò che la filosofia ha chiamato poiesis. Il tempo delle relazioni sociali, della comunicazione e della politica, cioè della praxis, era separato dal tempo del lavoro. Oggi accade l'esatto contrario, perché il capitale richiede come requisiti professionali le tipiche competenze cognitivo-linguistiche e relazionali degli esseri umani. La FCA di Melfi, i riders, la giungla dei call center

di Rende: il nuovo lavoro produttivo è ora descrivibile in termini di atti comunicativi. Qual è il modello filosofico che meglio afferra il concetto di lavoro linguistico? Il libro illustra le proposte di Giorgio Agamben, Ferruccio Rossi-Landi e Paolo Virno. È la pista di Virno e degli operaisti a offrire un doppio vantaggio: mentre coglie la mescolanza tra agire e fare, conserva la vita attiva (contro Agamben) e non riduce le parole a merci (contro Rossi-Landi).

The Spectacle 2.0 - Marco Briziarelli 2017-12-17

Spectacle 2.0 recasts Debord's theory of spectacle within the frame of 21st century digital capitalism. It offers a reassessment of Debord's original notion of Spectacle from the late 1960s, of its posterior revisitation in the 1990s, and it presents a reinterpretation of the concept within the scenario of contemporary informational capitalism and more specifically of digital and media labour. It is argued that the Spectacle 2.0 form operates as the interactive network that links through one singular (but

contradictory) language and various imaginaries, uniting diverse productive contexts such as logistics, finance, new media and urbanism. Spectacle 2.0 thus colonizes most spheres of social life by processes of commodification, exploitation and reification. Diverse contributors consider the topic within the book's two main sections: Part I conceptualizes and historicizes the Spectacle in the context of informational capitalism; contributions in Part II offer empirical cases that historicise the Spectacle in relation to the present (and recent past) showing how a Spectacle 2.0 approach can illuminate and deconstruct specific aspects of contemporary social reality. All contributions included in this book rework the category of the Spectacle to present a stimulating compendium of theoretical critical literature in the fields of media and labour studies. In the era of the gig-economy, highly mediated content and President Trump, Debord's concept is arguably more relevant than

ever.

Frontier Socialism - Monica Quirico

2021-07-05

Considering the history of workers' and socialist movements in Europe, Frontier Socialism focuses on unconventional forms of anti-capitalist thought, particularly by examining several militant-intellectuals whose legacy is of particular interest for those aiming for a radical critique of capitalism. Following on the work of Michael Löwy, Quirico & Ragona identify relationships of “elective affinity” between figures who might appear different and dissimilar, at least at first glance: the German Anarchist Gustav Landauer, the Bolshevik Alexandra Kollontai, the German communist Paul Mattick, the Italian Socialist Raniero Panzieri, the Greek-born French euro-communist Nikos Poulantzas, the German-born Swedish Social Democrat Rudolf Meidner, and the French social scientist Alain Bihr as well as two historical struggle experiences, the Spanish

Republic and the Italian revolutionary group “Lotta continua”. Frontier Socialism then analyzes these thinkers' and experiences' respective paths to socialism based on and achieved through self-organization and self-government, not to build a new tradition but to suggest a path forward for both research and political activism.

La tenaglia magistrati-economisti sui cittadini - Francesco Felis 2019-04-30

Devono le leggi economiche dominare i rapporti sociali? Nell'ambito di questo dilemma, nella ricerca di un equilibrio, si muove il presente lavoro. Due sono i pilastri su cui esso si fonda: argomenti e temi giuridici da un lato, che, però, hanno anche un impatto economico, e, dall'altro, la pretesa di egemonia del dato economico su ogni altro valore. Pretesa molte volte ammantata di scientificità, che travolge i rapporti reciproci, influenza il caos delle stesse pronunce giudiziali e il caos normativo, rendendo incerto il destino delle persone. “Per aver paura dei magistrati

non bisogna essere necessariamente colpevoli (ma anche con gli economisti non si scherza)” ironizza l’autore, e in questo importante saggio, per contenuti e dimensioni, con garbo e autorevolezza ci spiega chiaramente il perché. Francesco Felis è nato ad Albenga (SV) nel 1957. Vive a Genova dal 1967, dove si è laureato in Giurisprudenza con 110 e lode nel 1982. È notaio dal 1988. Autore di molte pubblicazioni, giuridiche e non, è intervenuto a diversi convegni giuridici e politici.

Reddito di base, tutto il mondo ne parla.

Esperienze, proposte e sperimentazioni -

Sandro Gobetti 2018-03-05

Agli albori di una nuova grande trasformazione con l’avvento della rivoluzione tecnologica, la robotica e l’intelligenza artificiale, e nell’epoca delle grandi crisi (economica, ambientale, politica e del lavoro) in tutto il mondo risuona l’eco di una proposta che apre scenari inediti: un reddito di base per tutti. Nell’era del modello unico si dipana l’idea di un diritto economico

nuovo, quello di garantire un reddito come uno dei principali diritti umani. Il reddito di base, garantito, universale è ormai divenuta una proposta che comincia ad avere gambe proprie per poter camminare. Dalle esperienze di reddito minimo garantito dei diversi paesi europei fino alle sperimentazioni di un reddito di base incondizionato in giro per il pianeta, il diritto ad un reddito garantito diventa chiave per entrare a pieno titolo e con fiducia nel terzo millennio. Un libro di agile e rapida lettura, scritto da due maggiori esperti italiani, per capire a che punto siamo e che cosa ci possiamo attendere.

AI-Work - Sergio Bellucci

2021-06-01T00:00:00+02:00

Le tecnologie digitali rappresentano una sfida dal punto di vista della loro interpretazione teorica. L’umanità si trova di fronte ad un passaggio storico o il quadro rappresenta l’«evoluzione» di una tendenza che non modifica il senso dei processi? Le trasformaCi sono

passaggi della storia in cui si aprono scenari che vanno oltre le generazioni in vita. L'invenzione della scrittura, la messa a punto del metodo scientifico, l'uso dell'elettricità, sono esempi di tali discontinuità che, pur «dirompenti», nell'epoca della loro introduzione non furono percepite come «punti di non ritorno». zioni nella produzione e nel lavoro rappresentano il luogo privilegiato per comprenderne il senso. Il libro affronta il nodo di questo dibattito con un vero e proprio confronto teorico tra letture diverse, e in parte divergenti, delle conseguenti necessità per la politica e l'agire umano. Bellucci descrive il passaggio come epocale da una formazione economico-sociale ad un'altra, una Transizione. Per l'autore è in atto una vera e propria «rottura di civiltà e di senso», come quella che segnò il tragitto dall'era della società agricola a quella della società industriale. I contributi degli altri autori ingaggiano un confronto teorico che rimane aperto e darà al lettore strumenti per maturare la propria idea

sul passaggio storico.

Understanding Capital - Duncan K. Foley 1986
Understanding Capital is a brilliantly lucid introduction to Marxist economic theory. Duncan Foley builds an understanding of the theory systematically, from first principles through the definition of central concepts to the development of important applications. All of the topics in the three volumes of Capital are included, providing the reader with a complete view of Marxist economics. Foley begins with a helpful discussion of philosophical problems readers often encounter in tackling Marx, including questions of epistemology, explanation, prediction, determinism, and dialectics. In an original extension of theory, he develops the often neglected concept of the circuit of capital to analyze Marx's theory of the reproduction of capital. He also takes up central problems in the capitalist economy: equalization of the rates of profit (the "transformation problem"); productive and unproductive labor

and the division of surplus value; and the falling rate of profit. He concludes with a discussion of the theory of capitalist crisis and of the relation of Marx's critique of capitalism to his conception of socialism. Through a careful treatment of the theory of money in relation to the labor theory of value, Foley clarifies the relation of prices to value and of Marx's categories of analysis to conventional business and national income accounts, enabling readers to use Marx's theory as a tool for the analysis of practical problems. The text is closely keyed throughout to the relevant chapters in *Capital* and includes suggestions for further reading on the topics discussed.

Lavorare, è una parola - Altero Frigerio

2020-05-21T00:00:00+02:00

A cinquant'anni dallo Statuto dei lavoratori, il diritto al lavoro è più che mai la base di ogni altro diritto fondamentale. Un diritto messo sempre più a dura prova dalla realtà, non ultima la pandemia che, insieme agli effetti immediati e

disastrosi che produce, impone una vera e propria rivoluzione al modo di concepire il lavoro. La garanzia occupazionale appare un simulacro, di fronte alle tante aziende che chiudono per spostare altrove la produzione o contrarla, e le lotte che portarono alla legge sembrano affievolite dal venir meno dell'unità sindacale e dallo sfaldarsi della classe operaia. Tutele più fragili, dismissioni di interi settori produttivi, forme di sfruttamento, aumento della disoccupazione, morti sul lavoro sono solo alcuni dei fenomeni che corrodono le fondamenta di quel diritto. In questo volume alcune delle voci più autorevoli della cultura, dell'economia, del diritto e della politica delineano un nuovo alfabeto del lavoro, dando concretezza e senso a una parola spesso abusata e travisata. Dietro ogni termine scelto c'è la riflessione su un aspetto cruciale: oggi non si può ragionare di lavoro senza porre al centro la crisi ambientale, la sicurezza e le nuove malattie professionali, i movimenti migratori, la conciliazione del lavoro

femminile con i compiti di cura e la maternità, la disabilità, l'intelligenza artificiale, l'arretratezza del Mezzogiorno. È nel lavoro, nel lavoro tutelato, che cerchiamo una realizzazione materiale e morale. Eppure è proprio nel lavoro che spesso incontriamo lo sfruttamento e la negazione dei diritti fondamentali.

Vite lavorate - Cristina Morini

2022-02-20T00:00:00+01:00

Questo libro sviluppa una riflessione che ha preso le mosse nell'era precaria della femminilizzazione del lavoro. Dopo una pandemia che ha reso evidente l'incompatibilità tra il capitalismo e il vivente, è necessario un aggiornamento sulla situazione del lavoro contemporaneo delle donne. Da lavoro precario, lavoro "ombra" a lavoro involontario. Da riproduzione gratuita a produzione sociale gratuita. Da un'economia libidinale a un'economia dell'interiorità, attraverso forme di dipendenza e di rapina dell'attenzione. Mentre aumentano i profitti e la povertà cresce, che fine

fanno le vite, le relazioni, l'amore? Possono i nostri corpi indicarci come resistere alla smaterializzazione imposta dalla digitalizzazione, dalla paura, dal narcisismo imperante?

Citta aumentate - Maurizio Carta 2021-05-12

Dieci proposte concettuali e operative per rendere le città grandi e piccole adatte a rispondere alle istanze del secolo e a resistere virtuosamente alla crisi dell'Antropocene: dieci strategie per cominciare a progettare, qui e ora, una realtà urbana più sostenibile, collaborativa, creativa e digitale, capace di comunicare con la comunità che la abita e con l'ambiente che la circonda, sensibile alle sfide del presente e aperta a quelle che ci aspettano. Perché a salvarci dalle patologie dell'attuale modello di sviluppo può essere solo un urbanesimo rinnovato, che guardi anzitutto alla sostenibilità ecologica, economica e sociale e che trasformi la città in ciò che dovrebbe essere: «dispositivo di valorizzazione della condizione umana» e

alleanza generativa di futuro.

Il marchio della paura - Nello Barile

2016-10-11T00:00:00+02:00

Il terrorismo si è trasformato oggi in un vero e proprio brand, modificando i suoi linguaggi e lo stile con cui comunicava la sua «missione». Si è rifatto l'immagine e ha adottato le tecniche più innovative della comunicazione visuale, dalla grafica alla post-produzione, assoldando tra le sue file soggetti provenienti dalla classe creativa e dalle sottoculture, in particolare dalle scene hip hop delle metropoli europee, con tanto di tatuaggi e di stili di vita problematici.

Nell'epidemia di diffusione del nuovo terrorismo un aspetto decisivo è la centralità del consumo.

Se è vero che l'Occidente è ovunque, più che dalla forma universale del diritto esso è rappresentato infatti dalla forma globale del consumo. Essendo quest'ultimo la dimensione superficiale attraverso cui i terroristi possono interagire con i valori profondi delle società democratiche occidentali (la libertà che diventa

libertà di consumare), essi mirano a colpire i luoghi del divertimento e del loisir: non solo per suscitare più clamore, ma anche per recidere il doppio legame che li rende dipendenti da quel mondo.

Il diritto a un reddito di base - Giuseppe Bronzini 2017-11-29

Quali le ragioni per cui, nel breve volgere di un biennio, una proposta che suonava ai più come scandalosa e irritante, lontana dalle dinamiche sociali e dai processi economici, poco più che una provocazione di ambienti accademici radicali o di movimenti sociali minoritari e incapaci di alleanze credibili, è diventata il fulcro di un così intenso e appassionante dibattito? Una su tutte: perché il reddito di base sta diventando un principio di organizzazione sociale intuitivo e irrinunciabile così come lo sono diventati, in altre epoche storiche, l'abolizione della schiavitù o il voto alle donne

Oltre il capitalismo. Macchine, lavoro, proprietà - Giulio Sapelli 2018-04-04

Una nuova civiltà delle macchine appare all'orizzonte, una civiltà in cui lo 0,1% della popolazione possiederà le macchine, lo 0,9% le gestirà e il 99% sarà addetto al poco lavoro non automatizzato della grande impresa o giacerà nell'abisso della disoccupazione. Tracciando un affresco memorabile del nostro tempo, l'autore ci conduce oltre il pensiero unico dominante. In particolare, oltre il luogo comune per eccellenza, ovvero che esiste e sempre esisterà una sola forma economico-sociale di tipo capitalistico. A fronte di un capitalismo finanziarizzato e tecnologico che genera forte disuguaglianza, di una prassi che ha posto al centro dell'organizzazione sociale il denaro anziché il lavoro, di un futuro caratterizzato dalla disoccupazione (o sotto-occupazione) di massa, quale la via di uscita? Per Sapelli la strada è quella di un socialismo comunitario che riscatti e risollevi il «popolo degli abissi», quel 99% per cui si prospetta oggi un futuro quanto mai incerto. «Si può dire che sia finito il capitalismo?»

E cosa è stato davvero? Domande propedeutiche a quella più grande e che quasi fa tremare i polsi: cosa ci sarà, o cosa c'è "oltre il capitalismo"?» (Dalla Prefazione di Giuseppe De Lucia Lumeno).

The Rise of the Robots - Martin Ford
2015-09-03

Intelligent algorithms are already well on their way to making white collar jobs obsolete: travel agents, data-analysts, and paralegals are currently in the firing line. In the near future, doctors, taxi-drivers and ironically even computer programmers are poised to be replaced by 'robots'. Without a radical reassessment of our economic and political structures, we risk the very implosion of the capitalist economy itself. In *The Rise of the Robots*, technology expert Martin Ford systematically outlines the achievements of artificial intelligence and uses a wealth of economic data to illustrate the terrifying societal implications. From health and education to

finance and technology, his warning is stark – all jobs that are on some level routine are likely to eventually be automated, resulting in the death of traditional careers and a hollowed-out middle class. The robots are coming and we have to decide – now – whether the future will bring prosperity or catastrophe.

A Young Girl's Diary - Sigmund Freud

2021-11-27

Between overseeing his private practice and developing an entirely new field of research and inquiry that would profoundly influence Western culture, Austrian psychiatrist Sigmund Freud somehow came across and helped to publish the diary of an anonymous young girl of the European upper classes. The detailed journal follows the young authoress from the age of 11 to the age of 14 1/2, through high school, schoolyard crushes, and the tumult of adolescence.

Comunismo necessario - IL COLLETTIVO C17

2020-02-20T00:00:00+01:00

Oltrepassato il centenario della Rivoluzione d'ottobre, appare superato per sempre il tempo delle rammemorazioni nostalgiche. Tuttavia, di fronte a quello che ormai anche una parte del pensiero liberale legge come la grave crisi o persino il fallimento – storico, sociale, economico, ecologico – del capitalismo, è urgente ripensare e rinnovare, del movimento comunista, l'ispirazione egualitaria, libertaria, antropologicamente ed economicamente innovativa. Sulla base di questo assunto, *Comunismo necessario* mette assieme contributi originali – spesso in prima edizione mondiale – di molte fra le voci più autorevoli del pensiero marxista, femminista e postcoloniale contemporaneo. Ne risulta non una semplice miscelanea, ma una scrupolosa indagine, accuratamente guidata da C17, collettivo di militanti e intellettuali che ha curato il volume, sui più vari ambiti del nuovo pensiero comunista.

Algoritmi di libertà - Michele Mezza

2018-05-02T00:00:00+02:00

«Il quesito che la politica deve porsi riguarda proprio il bilanciamento dei poteri in uno Stato democratico: una potenza quale quella della profilazione digitale, di tale impatto e pervasività, può rimanere esclusivamente a disposizione di chi paga di più? E addirittura, senza nemmeno essere nota a chi la subisce? Ogni legge è sempre la conseguenza di un conflitto d'interessi, di un confronto di poteri, di un negoziato sociale. Il buco nero che abbiamo dinanzi è proprio l'assenza di un'esperienza che animi queste dinamiche negoziali nella società degli algoritmi». «Algoritmo» è diventato ormai sinonimo di controllo sociale. Anche chi non saprebbe meglio definirlo, sa che le sequenze di formule matematiche nascoste dietro questo nome servono a governare l'elaborazione della sterminata quantità di informazioni generate continuamente dalla rete. Con la loro potenza di calcolo, e la loro apparente neutralità, questi «numeri magici» si presentano al nostro senso comune come i passe-partout per aprire ogni

porta della nostra vita. Ma chi detiene davvero le chiavi degli algoritmi? Sono dispositivi neutri e inviolabili? O non sono invece espressione di una strategia di orientamento e governo sociale sempre più strettamente controllata dai loro «proprietari»? Il saggio affronta con un taglio divulgativo, e un obiettivo molto pragmatico, il tema di una critica dei presunti automatismi che definiscono e classificano i nostri comportamenti. Il buco nero che ingoia la nostra libertà oggi non è tanto il condizionamento della nostra vita tramite l'uso dei nostri dati, quanto un'omologazione del nostro pensiero alle forme semantiche degli algoritmi prescrittivi. Non tanto il consumo, quanto proprio il cervello è la posta in gioco. Senza ombre di nostalgia, anzi con un'esibita e provocatoria adesione alla civiltà della rete, l'autore affronta il nodo di come la scienza matematica possa e debba essere oggetto di un nuovo contratto sociale e occasione di una negoziazione, anche conflittuale, fra gli utenti e i grandi players

globali che sono proprietari dei dispositivi digitali. La posta di questo processo, come spiega Giulio Giorello nella prefazione al libro, è una nuova idea di libertà, in cui la potenza di un individuo sta nel passare da «calcolato» a «calcolante». Di fronte ai silenzi e ai balbettii della politica, che si divide fra subalternità tecnologica e rimozione della domanda sociale che ha prodotto la rete, è necessario prospettare un nuovo patto sociale, che concepisca le comunità di utenti (città, territori, università, categorie professionali, gruppi di consumatori) come soggetti negoziali della potenza di calcolo, per realizzare una nuova fase di quella «rivoluzione del sole» che cinquant'anni fa, nei campus californiani, spinse i migliori talenti giovanili a programmare software che avrebbero cambiato il mondo.

Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale - Alessi Cristina 2019-08-05

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro

nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Brescia, Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha portati a riscrivere profondamente i sistemi produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro dell'economia digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della

prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

Law, Labour and the Humanities - Tiziano Toracca 2019-10-28

The ontology of work and the economics of value underpin the legal institution, with the existence of modern law predicated upon the subject as labourer. In contemporary Europe, labour is more than a mere economic relationship. Indeed, labour occupies a central position in human existence: since the industrial revolution, it has been the principal criterion of reciprocal recognition and of universal mobilization. This multi-disciplinary volume analyses labour and its depictions in their interaction with the latest legal, socio-economic, political and artistic tendencies. Addressing such issues as deregulation, flexibility, de-industrialization, the pervasive enlargement of markets, digitization

and virtual relationships, social polarisation and migratory fluxes, this volume engages with the existential role played by labour in our lives at the conjunction of law and the humanities. This book will be of interest to law students, legal philosophers, theoretical philosophers, political philosophers, social and political theorists, labour studies scholars, and literature and film scholars.

John Maynard Keynes - Hyman P. Minsky 1979
Neste livro, Minsky faz um grande esforço para acrescentar à teoria do investimento de Keynes uma teoria financeira do investimento, ao discutir a importância do financiamento do investimento, sobretudo na gestão da instabilidade, inerente a economias capitalistas marcadas pela presença de sistemas financeiros organizados.

Microeconomics - Michael L. Katz 1998
This text emphasizes a modern approach to microeconomics by integrating new topics in microeconomic theory and making them

accessible to students. These topics include risk and uncertainty, asymmetric information and game theory. Traditional topics are also treated in a clear way with solid applications.

Modifications have been made to the text in this edition, these include new information on the theory of the firm, specifically the coverage of cost, and examples are included throughout the text to reinforce the material presented.

Rare Earth - Paul Mason 2012-01-19

A washed up TV reporter stumbles onto a corruption scandal in Western China. Pursued through the desert by a psychotic spin-doctor and a world-weary cop, he discovers the real China: illegal metal mines, a fashion-crazed gang of girl bikers, a whole commune of Tiananmen Square survivors and the up-market sleaze-joints of Beijing. En route, he clashes with a stellar cast of people-traffickers, prostitutes and TV execs. But then the unquiet dead begin to intervene: ghosts from his own past and the past of Chinese Communism; the 'spirits that hover

three feet above our heads' of Chinese folklore.

Il declino dell'Occidente revisited - Carlo

Bordoni 2018-05-04T00:00:00+02:00

Dalla fine delle "grandi narrazioni" teorizzata da Lyotard alla liquefazione della società indicata da Bauman, sono molti i filosofi ad aver messo in guardia l'Occidente a proposito del suo stato di declino. A cento anni dall'uscita de *Il tramonto dell'Occidente* (1918), la crisi della società occidentale assume contorni ben differenti da quelli prospettati da Oswald Spengler nella sua celebre opera. In questa libro, Carlo Bordoni raccoglie gli scritti di alcuni dei più autorevoli pensatori contemporanei - da Zygmunt Bauman a Michel Maffesoli, da Umberto Galimberti a Luciano Canfora - per indagare le cause della dissoluzione di un sistema consolidato che ha coinvolto i rapporti economici, le relazioni sociali e la legittimità stessa degli Stati-nazione nati dalla pace di Vestfalia.

[Sharing Economy at the Base of the Pyramid](#) -

Israr Qureshi 2021-08-20

This book explores how the sharing economy models present opportunities and also pose challenges in achieving sustainable development at the base of the pyramid. Through a 3S Framework (sharing, socialization, and social intermediation) and Reformative-Transformative classification, this book demonstrates how sharing economy models offer the potential for more inclusive and sustainable development. The book includes case studies on sharing economy models that offer products and services for free or at prices more affordable than traditional options, while also finding ways toward economic sustainability and inclusive growth. This book identifies how local resources, community social capital, and bricolage could be leveraged in the development of sharing economy models that take into account the specificities of particular communities while ensuring that the solutions can be quickly modified and replicated. Further, this book highlights that sharing economy models leverage

the digital revolution to take advantage of cheaper computational capacity and global connectivity, while rapidly adapting to engage with those that have less digital literacy at the base of the pyramid. This edited book aims to present analyses of sharing economy models at the base of the pyramid, identifying characteristics that can be particularly important for sustainable development and barriers that would need to be overcome to realize its full potential. The chapters in this book are contributed by a wide range of academics and scholars who are experts in the field.

[Il mondo nuovo](#) - Roberto Carvelli

2020-06-05T00:00:00+02:00

Il pianeta è in pericolo? Quali rischi sta correndo nel tempo presente e cosa lo minaccerà nell'immediato futuro? A una specie che rischia l'estinzione sono necessari nuove idee e nuovi comportamenti, per scovare opportunità alternative e ricavare spazi di manovra

all'apparenza impensabili. Interviste a: Franco Arminio, Franco Brevini, Roberto Casati, Carlo Cellamare, Francesca Corrao, Claudio Damiani, Emanuele Felice, Silvio Garattini, Gazmend Kapllani, Abbas Khider, Giuseppe Lupo, Massimo Montanari, Boris Pahor, Carl Safina, Jonathan Silvertown, Nicla Vassallo, Eraldo

Affinati, Franco Berrino, Stefano Boeri, Paolo Cognetti, Riccardo Falcinelli, Paolo Fresu, Amitav Ghosh, Filippo La Porta, Vittorio Lingiardi, Paolo Matthiae, Tomaso Montanari, Ermanno Olmi, Marco Revelli, Joseph Stiglitz, Benedetta Tobagi, Alex Zanardi